



Giulio Einaudi editore

AUTORI APPROFONDIMENTI UNIVERSITÀ **SPECIALI** MULTIMEDIA APPUNTAMENTI LA CASA EDITRICE

NOVITÀ IN LIBRERIA

IN ARRIVO

STILE LIBERO

EINAUDI TASCABILI

CERCA NEL SITO

ARTE E ARCHITETTURA

ATTUALITÀ E SPETTACOLO

CLASSICI E GRANDI OPERE

ECONOMIA POLITICA E DIRITTO

LINGUISTICA E CRITICA

NARRATIVA ITALIANA

NARRATIVA STRANIERA

POESIA

PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA

SCIENZE

SCIENZE UMANE

STORIA E PROBLEMI
CONTEMPORANEI

[Home](#) > [Speciali](#) > Le conversazioni, scrittori a confronto Capri Adichie Haslett Veltroni

Le conversazioni, scrittori a confronto

Adichie, Haslett e Veltroni ospiti a Capri

CONDIVIDI



Si apre il 25 giugno con E. L. Doctorow la quinta edizione di *Le conversazioni, scrittori a confronto*, quest'anno ispirata alla *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani*: nel corso di due weekend consecutivi, sei grandi autori di lingua inglese e personalità di spicco della cultura italiana intervengono a Capri sul tema della libertà e dei diritti dell'uomo, in una serie di incontri letterari aperti al pubblico. La manifestazione, inaugurata nel 2006 da David Foster Wallace e Jonathan Franzen e che ha visto negli anni la partecipazione di Ian McEwan, Martin Amis, Paul Auster, Siri Hustvedt, Roberto Saviano e George Saunders, ospiterà nel 2010 Colson Whitehead, Joshua Ferris, Paolo Giordano, David

Byrne e Paolo Sorrentino. Tra gli autori Einaudi, saranno protagonisti Chimamanda Ngozi Adichie, Adam Haslett e Walter Veltroni.

Le conversazioni, scrittori a confronto - [sito ufficiale](#)

[Il programma degli incontri](#)

«Metà di un sole giallo ha venduto già solo in Gran Bretagna più di 500.000 copie. Questo successo commerciale è sorprendente per un romanzo sul conflitto del Biafra. Le ragioni della sua popolarità diventano evidenti dopo poche pagine: il libro è dannatamente bello» - *The Guardian*

«Ho scritto questo romanzo perché volevo parlare di amore e di guerra, perché sono cresciuta tra le ombre del Biafra, perché ho perso entrambi i nonni nella guerra tra Nigeria e Biafra, perché volevo entrare in contatto con la mia storia per dare senso al presente. Ho voluto scrivere perché le brutali imposizioni del colonialismo mi fanno arrabbiare e mi arrabbio ancora di più se penso all'ego e all'indifferenza di chi ha provocato l'inutile morte di uomini, donne e bambini. E perché non voglio dimenticare», racconta Chimamanda Ngozi Adichie, vincitrice con *Metà di un sole giallo* dell'Orange Prize nel 2007, del Premio Internazionale Nonino nel 2009, del Mac Arthur Genius Award e inclusa, in questi giorni, tra i migliori 20 scrittori sotto i 40 anni dal New Yorker. L'autrice scava nel passato del proprio paese e della propria famiglia per raccontare l'Africa e le sue molte anime: un romanzo diventato caso editoriale in tutto il mondo, per la profondità e la limpidezza della scrittura, ma anche per l'assoluta rilevanza delle vicende storiche riportate alla luce, una guerra civile dimenticata, che non cessa di influenzare il presente della Nigeria. In occasione dell'uscita dell'edizione tascabile di *Metà di un sole giallo*, Chimamanda Ngozi Adichie sarà a Capri il 26 giugno, in un incontro-dialogo con Walter Veltroni.
